



Ministra Bernini (a destra) con Chiarelli e Gill

I ricercatori la contestano

Bernini battezza la Cavallerizza “Polo d’eccellenza”

di **Cristina Palazzo**

«Ho avuto modo di visitare la Cavallerizza, di vedere il progetto che è bellissimo a cui abbiamo contribuito per la nostra parte con 35 milioni». Così la ministra dell’Università, Anna Maria Bernini, che ieri ha fatto un sopralluogo nel cantiere, ha commentato il progetto che «incarna un autentico percorso di rigenerazione urbana in una parte centrale e significativa del centro storico, destinata a trasformarsi in uno dei Poli delle Arti e dell’Innovazione più grandi d’Europa».

I lavori sono iniziati il 2 dicembre per dare vita al progetto dal valore di oltre 200 milioni di euro, promosso dalla Compagnia di San Paolo in collaborazione con la Regione, il Comune, Università di Torino, Collegio Einaudi, il Conservatorio Verdi, Accademia Albertina e Cdp Real Asset (Gruppo Cdp). «Di fronte a iniziative del genere non posso che dare tutta la mia disponibilità», ha aggiunto al termine della visita nel cantiere della Manica del Mosca. Al suo fianco il sindaco Stefano Lo Russo, Marco Gilli, presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo e i rettori **Stefano Corgnati** e Stefano Geuna.

La giornata torinese della ministra Bernini è però iniziata a Camera per l’inaugurazione di Ihighest Lab, il laboratorio nato nell’Università per sperimentare gli algoritmi del futuro nel segno dell’IA, diretto dall’ex ministra Paola Pisano. Fuori c’era un gruppo di precari della ricerca che hanno contestato Bernini «per ribadire la nostra più ferma contrarietà ai suoi tagli all’università e alla riforma di cui porta il nome». La ministra è anche intervenuta sulle proteste dei giorni scorsi contro l’abolizione del test d’ingresso a Medicina: «Credo che abbiamo fatto una cosa molto buona ad abolire test non caratterizzanti che chiedevano dove fosse nato Garibaldi o chi fosse Sandra Milo». Al suo posto arriva il semestre aperto a tutti: «Anziché prepararsi a fare test a contenuto discutibile, gli studenti si preparano su materie che serviranno per la loro vita formativa e universitaria». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

077372